

Progetto

Il rischio è il mio mestiere

Percorso di sensibilizzazione sugli itinerari di emancipazione e i comportamenti a rischio in età preadolescenziale, fra ricerca di autonomia e bisogno di dipendenza

Soggetto proponente	Fondazione Angelo Custode Onlus Area Formazione - Coordinatore: Emilio Majer
Contesto di intervento	Scuole Secondarie di 1° grado
Target	Alunni delle classi 2° e 3°
Tematica	<p>Prevenzione in relazione ai comportamenti a rischio e alle diverse forme di dipendenza</p> <p>L'adolescenza, nel percorso di crescita di ogni persona, è anche l'età in cui si è chiamati a emanciparsi dalla rassicurante dipendenza materiale e affettiva della famiglia di origine, per sviluppare nuove relazioni con altre figure, per sperimentare e consolidare la capacità di fare scelte in autonomia e costruirsi un proprio progetto di vita.</p> <p>E' un percorso lungo e non lineare, esposto costantemente a incertezze e regressioni, che possono portare a esporsi a situazioni di rischio e a sperimentare forme di dipendenza e possono comportare talvolta ritardi o blocchi evolutivi indesiderabili, o possono strutturarsi in età adulta in stili di vita dannosi per la salute fisica e psicologica dell'individuo.</p> <p>Sono molteplici le forme di dipendenze e i comportamenti a rischio ad esse correlati che si possono osservare sin dall'adolescenza: può trattarsi di dipendenza a livello affettivo espressa nei confronti di una persona, di adesione acritica e totalizzante a mode e tendenze giovanili estreme, di forme di consumismo dettate dalla necessità di compensare deficit identitari e di autostima, di utilizzo compulsivo di strumenti tecnologici di comunicazione, di consumo di sostanze stupefacenti utilizzate per coprire vissuti di disagio e inadeguatezza, di ricerca del rischio o di emozioni amplificate per contrastare il senso di vuoto e il nichilismo pervasivo.</p> <p>L'affacciarsi e l'indugiare per qualche tempo in questo tipo di esperienze in età adolescenziale può rappresentare un passaggio fisiologico, una forma impropria, ma transitoria di sperimentazione di sé e di anticipazione di competenze attribuite allo status di adulto.</p> <p>La possibilità di aprire spazi di confronto e riflessioni su queste problematiche, attraverso un'informazione corretta sul piano scientifico, non inficiata da istanze di tipo moralistico o da stigmatizzazioni che, anziché prevenire, possono favorire l'assunzione di comportamenti e identità devianti, costituisce una occasione importante per prevenire l'assunzione di condotte a rischio e lo strutturarsi di stili di vita nocivi che potranno avere conseguenze dannose permanenti lungo il corso della vita.</p>
Finalità	Stimolare una lettura critica e sviluppare una più corretta conoscenza intorno alle diverse forme di dipendenza e ai comportamenti a rischio ad esse connessi

Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire il riconoscimento delle più diffuse pratiche sociali fanno leva sul naturale bisogno di dipendenza dell'essere umano e che espongono a varie forme di rischio. - Incrementare la consapevolezza circa il ruolo del gruppo e del contesto sociale nel determinare i comportamenti e le condotte a rischio - Promuovere l'esercizio del pensiero critico nel valutare le situazioni a rischio e nel compiere scelte orientate alla salute e alla scurezza - Sviluppare capacità di resistere alle pressioni di omologazione presenti nei gruppi e nella società - Orientare all'assunzione di stili di vita volti a preservare la salute psicofisica e relazionale delle persone in una prospettiva che consideri l'intero percorso di vita
Metodologie e strumenti	<p>L'intervento con gli studenti privilegia l'impiego di metodologie esperienziali attive, come la lettura teatrale, la drammatizzazione e l'improvvisazione.</p> <p>Gli incontri formativi con i genitori, proposti in un clima orientato a favorire il confronto di esperienze fra i partecipanti, sono finalizzati a promuovere più specifiche competenze genitoriali, favorire un dialogo con i figli sui temi trattati nel percorso formativo a loro rivolto e sviluppare una convergenza comunicativa e formativa fra i diversi interlocutori educativi dei ragazzi.</p> <p>Negli incontri con i docenti si condivideranno le promesse teoriche su cui si sviluppa il percorso e si concorderanno modalità di intervento contestualizzate rispetto all'età e alle caratteristiche del gruppo classe oltre che al contesto socio-culturale di riferimento</p>
Modalità di intervento	<p>Il percorso rivolto agli alunni si articola in 4 unità di lavoro di 2 ore ciascuna, proposte ai singoli gruppi classe generalmente a cadenza settimanale.</p> <p>I momenti di lavoro formativo con i ragazzi sono preceduti e seguiti da due incontri con i docenti e due incontri con i genitori</p>
Modalità di valutazione	<p>Questionari di customer satisfaction somministrati agli alunni partecipanti.</p> <p>Relazione valutativa di fine percorso a cura dei formatori</p> <p>Momenti di confronto valutativo con gli insegnanti.</p>
Professionalità impiegate	<p>Operatori dell'equipe multidisciplinare dell'Area formazione dei Consulteri familiari della Fondazione Angelo Custode Onlus: psicologi, pedagogisti, educatori, che hanno maturato esperienze e competenze specifiche pluriennali sui diversi temi trattati e associano all'attività formativa anche competenze cliniche maturate nell'attività di consultazione psicologica</p> <p>Questa appartenenza consente di sviluppare interventi in continuità fra Scuola e Consulteri Familiari della Fondazione, favorendo l'invio per le situazioni che richiedono percorsi di consultazione individuale o familiare, senza alcun costo né per la scuola, né per le famiglie.</p>
Note	<p>Il presente progetto costituisce un riferimento per una co-progettazione più specifica che verrà svolta dai formatori in raccordo con i docenti e gli educatori di riferimento in rapporto all'età e alle caratteristiche del gruppo classe, alle peculiarità sia del contesto scolastico che socio-culturale.</p> <p>Gli interventi proposti possono esaurirsi in una singola annualità, ma, data la molteplicità degli obiettivi perseguibili, sviluppano una più efficace azione educativa e preventiva all'interno di una programmazione pluriennale".</p>
Contatti	<p>Per informazioni, richieste di progetti e preventivi:</p>

	<p>Referente Area formazione: Susanna Milesi Tel 035 4598377 fax 035 4598371 Email: formazione@consultoriofamiliarebg.it URL: http://www.consultoriofamiliarebg.it/servizi/area-formazione</p>
<p>I Consultori Familiari della Fondazione Angelo Custode Onlus</p>	<p>Consultorio Familiare "C. Scarpellini" – Bergamo tel. 035 4598350 Consultorio Familiare "Zelinda" - Trescore B. tel. 035 4598380 Consultorio "Adolescenti e giovani" – Bergamo tel. 035 4598370 Consultorio Familiare "S.G. Beretta Molla" – Clusone tel. 035 4598390 Consultorio Familiare "Basso Sebino" – Villongo tel. 035 4598420 Consultorio Familiare "Mons. R. Amadei" – Calusco d'Adda tel. 035 4598440</p>